

- » fotovoltaico
- » conto energia
- » dal mercato
- » italia
- » estero
- » politica
- » energia news
- » kyoto
- » clima

[» indietro](#)

## Rifiuti: Conai e Amra insieme contro l'emergenza rifiuti grazie ad un nuovo processo di recupero

27/09/2006 08:48

Sezione > News: Clima

Un nuovo processo per il recupero di energia e materia da rifiuti urbani e di imballaggio e' stato presentato a Napoli dal Conai (consorzio nazionale imballaggi) e dal consorzio Amra Scarl (soci cinque universita' campane, il Cnr, la stazione zoologica Anton Dorn e l'istituto nazionale di geofisica). L'impianto di gassificazione a letto fluido, questo il suo nome, e' il primo nel suo genere in Italia, ed e' stato installato nella zona industriale di Caserta. Ad illustrare il progetto Teresa Armato, assessore regionale all'universita' e alla ricerca scientifica, Paolo Gasparini, presidente Amra Scarl, Roberto De Santis, presidente Conai. Sono intervenuti, Luigi Nicolais, ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione e Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'ambiente. Il principio del gassificatore si basa sul fatto che tutti i materiali a base di carbonio, dal legno ai rifiuti di plastica o carta, possono essere trasformati in un prodotto gassoso o gas di sintesi, che puo' essere utilizzato, ad esempio, come gas combustibile nelle centrali elettriche o negli impianti di teleriscaldamento. Il processo di gassificazione produce un minor volume di gas, pari a circa un terzo di quello emesso da un impianto di combustione tradizionale e residui solidi e ceneri di post-combustione non pericolosi e utilizzabili ad esempio come materiali da costruzione. Il Conai verifichera' i risultati in termini di composizione della qualita' degli effluenti solidi e gassosi (ceneri e gas), prodotti dall'impianto e di valutazione, e la fattibilita' tecnico-economica e della compatibilita' ambientale del processo.

Sulla possibile soluzione che un progetto del genere possa portare all'emergenza rifiuti, il ministro Nicolais ha spiegato: "Il problema dei rifiuti e' un problema complesso che non puo' trovare una singola soluzione. Noi avremo sempre bisogno di discariche, anche per i soli prodotti della combustione, ma abbiamo bisogno di pensare a un sistema differenziato, non solo nella raccolta, ma anche come insieme delle tecnologie per distruggere i rifiuti solidi urbani. Dovremo pensare ai gassificatori, ai termovalorizzatori, ma soprattutto al fatto che le tecnologie moderne ci permettono una grande gamma di possibilita' e tutte al minimo impatto ambientale. Bisogna avere una tendenza politica a ridurre al minimo la presenza di Co2 nell'atmosfera". Soddisfazione per la validita' della sperimentazione e' stata espressa dall'assessore all'innovazione della Regione Campania, Teresa Armato: "Il progetto che abbiamo presentato oggi e' sperimentale, e' stato seguito dal centro regionale di competenza Amra e dal Conai e riguarda soprattutto i rifiuti plastici e da imballaggio.

La sperimentazione e' stata fatta su un gassificatore che elimina il rifiuto in una maniera sostenibile, non nociva, con tecniche assolutamente nuove. Questo progetto - ha concluso - rappresenta un modello positivo di raccordo tra i centri di competenza e il mondo dell'impresa, al servizio di una migliore qualita' della vita". Conai, come ha spiegato il presidente Roberto De Santis "ha deciso di partecipare con un contributo economico di 600.000 euro a questo progetto, perche' si tratta di un programma operativo e realistico". I risultati gia' disponibili, relativi al 2005, evidenziano una percentuale di recupero complessivo dei materiali di imballaggio del 65% dell'immesso al consumo, un traguardo che ha consentito la riduzione al 35% della quantita' di imballaggi che ancora finiscono in discarica. (ANSA)